

PROGETTO CARRARA SRL IN LIQUID

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MAZZINI 16/E CARRARA 54033 CARRARA (MS)
Codice Fiscale	00298120452
Numero Rea	MS 106293
P.I.	00298120452
Capitale Sociale Euro	73.988.693 i.v.
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali (42.11.00)
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	466.805	466.857
Totale immobilizzazioni (B)	466.805	466.857
C) Attivo circolante		
 II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	230.606	399.642
Totale crediti	230.606	399.642
IV - Disponibilità liquide	458.309	320.370
Totale attivo circolante (C)	688.915	720.012
D) Ratei e risconti	12.665	14.759
Totale attivo	1.168.385	1.201.628
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	73.988.693	73.988.693
IV - Riserva legale	4.816	3.289
VI - Altre riserve	(82.946.058)	(84.832.933)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(27.376.850)	(27.405.860)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(247.701)	30.537
Totale patrimonio netto	(36.577.100)	(38.216.274)
B) Fondi per rischi e oneri	19.895.841	20.529.900
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	167.953	158.693
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	915.892	759.227
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.765.667	17.969.941
Totale debiti	17.681.559	18.729.168
E) Ratei e risconti	132	141
Totale passivo	1.168.385	1.201.628

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	830.707	819.674
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	24.857	44.146
altri	675.018	2.529.626
Totale altri ricavi e proventi	699.875	2.573.772
Totale valore della produzione	1.530.582	3.393.446
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	342	774
7) per servizi	556.313	1.269.957
8) per godimento di beni di terzi	370	642
9) per il personale		
a) salari e stipendi	147.427	131.347
b) oneri sociali	43.046	38.395
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	11.912	22.695
c) trattamento di fine rapporto	11.912	22.445
e) altri costi	-	250
Totale costi per il personale	202.385	192.437
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.682	2.914
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.682	2.914
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.682	2.914
14) oneri diversi di gestione	3.493	1.467.103
Totale costi della produzione	765.585	2.933.827
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	764.997	459.619
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	46	47
Totale proventi diversi dai precedenti	46	47
Totale altri proventi finanziari	46	47
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.007.244	429.129
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.007.244	429.129
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.007.198)	(429.082)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(242.201)	30.537
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.500	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.500	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(247.701)	30.537

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia una perdita di euro 247.701.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

Corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

E' stato redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Trattandosi di bilancio successivo a quello dell'anno in cui la Società è stata messa in liquidazione - nel quale erano state tracciate le linee guida operative da adottare nel corso di tutta la liquidazione - anche nel presente bilancio sono stati applicati i criteri previsti dall'OIC n. 5.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- sono stati applicati, come per gli esercizi precedenti, i criteri di liquidazione previsti in assenza di continuità aziendale;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati

modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali

- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico.

Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Con riferimento alle modifiche al codice civile introdotte dal DLGS 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota Integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Per tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente non si è reso necessario alcun adattamento.

Esse sono comparabili con quelle del presente esercizio.

Si conferma, come già avvenuto per l'esercizio precedente, l'iscrizione tra gli altri ricavi (A5) della somma di euro 584.059 avente lo scopo di:

- neutralizzare le spese di esercizio da imputare al Fondo Spese di Liquidazione, nella misura prevista, per ciascuna delle successive 24 annualità quindi anche per l'esercizio 2023, nel primo bilancio di liquidazione. Nello specifico riguardano interessi su mutui (euro 500.000), spese per l'Organo Amministrativo e Sindaco Unico (euro 30.000), spese per assicurazioni (euro 24.500), spese per consulenza (euro 16.500) e spese per D&O Organo Amministrativo (euro 7.000), per un totale complessivo di 578.000;

- neutralizzare le spese di esercizio da imputare al Fondo Rischi Contenzioso Legale per euro 6.059, relative alle spese legali sostenute nel corrente esercizio, ma già iscritte tra gli oneri del primo bilancio di liquidazione.

Criteri di valutazione applicati

La Società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Altre informazioni

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", solo le immobilizzazioni materiali pari a euro 466.805 che rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 52.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse accesa alle Immobilizzazioni ed iscritta nel presente bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I terreni e fabbricati costituenti la c.d. "Cava Foce" sono iscritti sulla base di una perizia redatta da professionista abilitato, non essendo mai stati posti in uso non si è mai proceduto sottoporre i beni in oggetto ad ammortamento.

Le macchine elettroniche e le attrezzature sono state iscritte al costo, al netto delle quote di ammortamento. I beni in oggetto, essendo destinati al servizio di gestione e manutenzione della Strada dei Marmi, (servizio che continua ad essere svolta dalla società) sono stati sottoposti ad ammortamento ordinario, ridotto alla metà per i beni acquistati nel corso dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	486.202	486.202
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.345	19.345
Valore di bilancio	466.857	466.857
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	2.630	2.630
Ammortamento dell'esercizio	2.682	2.682
Totale variazioni	(52)	(52)
Valore di fine esercizio		
Costo	488.831	488.831
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.026	22.026
Valore di bilancio	466.805	466.805

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale, al 31/12/2023 è pari a euro 688.915 e rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 31.097.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 230.606 e sono in massima parte relativi a crediti verso il Comune di Carrara e società partecipate (complessivamente pari a € 183.000).

Il residuo è relativo a credito IVA (€ 37.723), oltre ad altri crediti (€ 9.883) di modesto valore.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione di euro 169.036.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere importi di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza. La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

RIMANENZE

Non esistono.

DISPONIBILITA' LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 458.309, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento a euro 137.939.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 12.665 e rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.094.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per Rischi ed Oneri ammontano complessivamente a euro 19.895.841 con una variazione in diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di euro 634.059 a causa dell'utilizzo parziale del fondo costi e oneri di liquidazione e del fondo rischi per contenzioso legale.

Essi riguardano per euro 10.404.000 il fondo per spese di liquidazione, per euro 397.900 il fondo relativo alla copertura del rischio per spese professionali e per euro 9.093.941 il fondo relativo alla copertura del rischio di contenzioso legale.

A tale proposito, relativamente alle cause attualmente in corso, si rimanda all'informativa fornita nella Relazione del Liquidatore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 167.953, e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 9.260.

Debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 17.681.559 e rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.047.609.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 24.422 relativo ai Debiti tributari.

Debiti verso Fornitori

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 246.276 relativo ai Debiti verso Fornitori.

Debiti verso Enti Previdenziali

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 10.524 relativo ai Debiti verso enti Previdenziali.

Debiti verso Altri

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 22.088 relativo ai Debiti verso Altri.

Debiti verso Banche

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 17.378.249 (di cui euro 16.765.667 scadenti oltre l'esercizio successivo) relativo ai Debiti verso Banche ed è rappresentato, unicamente, dal debito per il mutuo chirografario CARIGE di cui si tratta al successivo paragrafo.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, si segnala che - nel caso dell'unico mutuo esistente, quello chirografario acceso presso la BPER per un importo iniziale di € 22.465.000,00, di cui risulta essere intestataria la Progetto Carrara S.p.a., avente scadenza stabilita al 31/12/2043, il cui rimborso avviene sostanzialmente tramite pagamenti diretti, per quota capitale e interessi, del socio di riferimento - residua un importo a debito scadente oltre i 5 anni pari a euro 14.091.286.

A tale proposito si richiama la nota pervenuta da parte del Comune di Carrara prot. n. 80567 del 08.11.2016 con la quale l'Amministrazione Comunale, in linea a quanto stabilito dall'art. 3, comma 17 della legge n. 350/2003 modificata dal D.lgs. 126 del 10.08.2014, comunica che la quota di mutuo coperta da fideiussione al 31.12.2015 pari a € 21.105.272,58 è stata assunta contabilmente dallo stesso Comune di Carrara come riporta la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 21.03.2018.

Non residuano debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Patrimonio netto

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sussiste la fattispecie.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella redazione del Conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis, c. 3, C.C., il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 830.707.

Altri ricavi e proventi

Si tratta dei ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 699.875.

Sono formati:

- per euro 578.000 dagli importi corrispondenti alle spese, di competenza del corrente esercizio, rilevate nel conto economico, e già stanziata, in sede di primo bilancio di liquidazione nel Fondo Richi spese di liquidazione. Si tratta delle spese previste per l'intero periodo di liquidazione per assicurazioni rischi e D&O, per compensi a favore del Liquidatore e del Sindaco Unico, per interessi sul mutuo e per le spese di assistenza amministrativa;
- per euro 6.059, dall'importo iscritto per rettificare il Fondo Rischi per Spese Legali, per la parte relativa alle spese sostenute nell'esercizio, il cui onere era stato già stanziato nel primo bilancio di liquidazione.
- per euro 84.958 dalle sopravvenienze attive iscritte a seguito dell'avvenuta definizione dei contenziosi Munda e Centore;
- per euro 24.857, da contributi in c/esercizio relativi al credito di imposta Energia
- per euro 6.001, da Altri Ricavi di importo modesto, la maggior parte dei quali è formata da risarcimenti assicurativi.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci, in caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 765.585 e sono relativi euro 342 per materie prime e di consumo, euro 556.313 per spese per servizi (gli importi più significativi della voce "spese per servizi" riguardano le spese per energia elettrica di euro 280.888 e le spese per la manutenzione della Strada dei Marmi per euro 115.432), euro 370 per godimento beni di terzi, euro 202.385 per spese per il personale, euro 2.682 per ammortamenti dei beni materiali ed euro 3.493 per oneri diversi di gestione.

Si segnala, tra gli oneri finanziari, un importo assai significativo, pari a € 1.006.947, relativo agli interessi maturati sul mutuo BPER, importo che risulta essere superiore a quanto preventivato in sede di liquidazione, al momento della determinazione del fondo iniziale della liquidazione e che ha pesantemente influenzato il risultato economico del corrente esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si rimanda a quanto specificato nella parte della presente Nota Integrativa relativamente alle voci di costo e di ricavo che compongono il Conto Economico.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti pari a 4, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente ed è suddiviso, per categoria, in 1 Quadro e 3 Impiegati

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti al Liquidatore e al Sindaco Unico sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi al Liquidatore o al Sindaco Unico, così come non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

I compensi spettanti concessi sono stati pari a euro 21.840 per il Liquidatore ed euro 5.200 per il Sindaco Unico.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si segnala che non ci sono impegni, garanzie e/o alle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

A tale riguardo si fa richiamo a quanto già specificato nel paragrafo relativo ai Fondi per Rischi ed Oneri della presente nota integrativa, nonché a quanto è riportato nella Relazione del Liquidatore.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si espone un prospetto riepilogativo delle operazioni che riguardano il Comune di Carrara:

Da ciò scaturisce quanto segue:

RICAVI PER CESSIONI DI BENI E/O SERVIZI

737.707

Per quanto riguarda invece le operazioni poste in essere con NAUSICAA SPA, società partecipata dal Comune di Carrara:

RICAVI PER CESSIONI DI BENI E/O SERVIZI	93.000
CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE	93.000
DEBITI	62.195

Si attesta infine che non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 c.c.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ne esistono. Si segnala che per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'art. 2364 e 2478 bis del cc.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La nostra società non fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

La società non ha posseduto nell'esercizio azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La società non ha acquisito o alienato nell'esercizio azioni proprie e di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Pur essendo incerta la natura di aiuto di stato del credito di imposta energia, previsto dai vari decreti legge succedutisi nel corso del 2022, allo scopo di diminuire le difficoltà delle imprese generate

dall'aumento assai elevato del costo per l'utilizzo di luce e gas, si segnala che la Società ha usufruito di un credito di imposta pari a euro 24.857.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti si propone di approvare il bilancio chiuso al 31/12 /2023, rinviando a nuovo la perdita di esercizio.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente documento informatico in formato XBRL è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio TNO - Autorizzazione D. R. Toscana protocollo n. 29532 del 10/05/2022.

Verbale della riunione della Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 05.08.2024

N° 02 / 2024

L'anno duemilaventiquattro il giorno 5 (cinque) del mese di agosto (05.08.2024), alle ore 12,00 presso lo Studio del Liquidatore in Carrara, Largo XXV Aprile n. 8, viene tenuta l'Assemblea ordinaria dei Soci della società "Progetto Carrara Srl in liquidazione", che era stata regolarmente convocata, mediante avviso inviato tramite PEC, a tutti i Soci e al Sindaco Unico nei termini statutari, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Presentazione della proposta di bilancio chiuso al 31.12.2023; deliberazioni conseguenti;
2. Relazione del Liquidatore sull'andamento della gestione e sul bilancio chiuso al 31.12.2023; deliberazioni conseguenti;
3. Relazione del Sindaco Unico al bilancio chiuso al 31.12.2023;
4. Approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2023; deliberazioni conseguenti;

Ai sensi dello Statuto Sociale, con il consenso dell'Assemblea, assume la presidenza il Liquidatore, Dott. Giorgio Dell'Amico.

Anteriormente all'avvio dei lavori Assembleari il Presidente, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale, con la collaborazione del Segretario, constata la regolarità delle deleghe ed il diritto di intervento all'Assemblea.

Viene constatato e fatto constatare che è presente il solo socio:

- **Comune di Carrara**, titolare di n. 143.168 quote -- pari al 99,9330% del Capitale sociale - (voti spettanti 143.168 su 143.264), in persona dell'Assessore alle Partecipate in rappresentanza del Comune di Carrara, Dott. Carlo Orlandi, giusta delega in data 23.07.2024 che rimane agli atti assembleari.

Risultano invece assenti i soci:

- **Amministrazione Provinciale di Massa Carrara**, titolare di n. 48 quote - pari allo 0,0335% del capitale sociale - (voti spettanti 48 su 143.264);

A questo punto, sempre a termini statutari, il Presidente constata e fa constatare che i Soci presenti figurano regolarmente e tempestivamente iscritti nel libro dei soci per le rispettive quote e che hanno diritto di voto per il 99,9665% del capitale sociale.

È inoltre presente il Sindaco Unico, Rag. Roberto Lettieri, che funge anche da Segretario verbalizzante della presente riunione.

Il Presidente, constata e fa constatare che la convocazione della presente Assemblea è stata fatta nei termini di Statuto mediante avviso inviato tramite PEC a tutti i Soci e al Sindaco Unico.

Per quanto sopra, pertanto, la presente Assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno soprascritto essendo intervenuta, di persona, per delega o a mezzo legale rappresentante, tanta parte del capitale sociale corrispondente a n. 143.168 quote (*con un valore nominale di 516,45 Euro cadauna*) pari ad Euro 73.939.113,60 su un capitale sociale sottoscritto di Euro 73.988.692,80.

I presenti sottoscrivono il foglio presenze di partecipazione all'Assemblea che rimane agli atti del fascicolo assembleare.

Il Presidente ringrazia gli intervenuti e dà inizio ai lavori assembleari, secondo quanto previsto dall'Ordine del giorno.

Con riguardo al primo argomento posto all'ordine del giorno, il Liquidatore nel presentare il bilancio chiuso al 31.12.2023, aggiorna i presenti sugli sviluppi delle cause pendenti, in particolare quella avente ad oggetto la sentenza emessa dal Tribunale di Firenze – Sezione Imprese – nell'ambito della vertenza Strabag (ex Adanti) per le riserve dell'appaltatore con la quale la Progetto Carrara era stata condannata al pagamento della complessiva somma di Euro 9.032.317,70, i cui effetti sono stati sospesi in attesa del giudizio di Appello e della procedura di mediazione.

Come riportato anche nella Relazione sulla Gestione, la procedura di mediazione ha avuto esito negativo a causa del mancato raggiungimento di un accordo conciliativo e la Corte di Appello ha trattenuto la causa in decisione, assegnando alla Parti i termini di legge per le comparse e le repliche.

E' fortemente auspicabile che prima dello scadere dei termini, il Comune di Carrara si attivi per porre in essere tutti gli atti necessari affinché si possa giungere comunque ad una transazione, con ciò riducendo i rischi di indeterminatezza del *quatum* così come richiesto dalla stessa Corte quando aveva disposto la preventiva procedura di mediazione.

Rispetto alla Causa Munda (*e del terzo creditore pignoratizio Belvedere*) la Corte di appello ha riformato la sentenza di primo grado riducendone l'importo. Tale fatto ha comportato un obbligo di restituzione delle maggiori somme da parte del Dott. Munda a favore della Progetto. La vicenda si è poi conclusa in un'ottica transattiva con la restituzione a favore della Progetto di un importo determinato in Euro 33.000 oltre iva.

Per quanto attiene agli adempimenti in itinere sulla Strada dei Marmi viene riportato quanto contenuto nella Relazione sulla gestione dove vengono dettagliatamente descritti i diversi passaggi ed interventi effettuati.

Per quanto concerne i punti 2) e 3) posti all'ordine del giorno, per una maggior chiarezza espositiva, vengono distribuite ai Partecipanti delle *brochures* contenenti: - Relazione sulla Gestione redatta dal Liquidatore al Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2023; - il

Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2023 comprensivo dello Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa; - la Relazione del Sindaco Unico.

Riprende quindi la parola il Presidente dell'Assemblea illustrando i principali punti contenuti nella propria relazione sull'andamento della gestione relativa all'esercizio chiuso al 31.12.2023, e alla conferma che, anche per la redazione del presente bilancio, è stato applicato il principio contabile di riferimento OIC n. 5, in materia di bilanci di liquidazione.

Si procede poi all'esame delle principali voci di bilancio che hanno maggiormente inciso sul risultato finale, ribadendo comunque l'impegno al finanziamento e alla copertura, espresso dall'Amministrazione Comunale anche nell'assemblea straordinaria del 13.06.2017, nonché in forza delle pattuizioni sottoscritte e delle norme di legge applicabili, di tutte le spese dirette ed indirette conseguenti alla realizzazione della Strada dei Marmi, ivi comprese quelle potenziali oggetto di contenziosi pendenti, con ciò facendo realisticamente supporre in un esito positivo della liquidazione, con il soddisfacimento delle diverse posizioni debitorie.

Anche con riferimento al risultato dell'esercizio, lo stesso assume carattere straordinario essendo stato influenzato dai maggiori oneri finanziari degli interessi sul mutuo, che - nell'anno di riferimento - ha risentito dell'importanti incrementi del tasso di sconto decisi dalla BCE, sforando le previsioni iniziali ipotizzate al momento della messa in liquidazione contenute nel Fondo della liquidazione (*all'interno del quale risultano appostati tutti i costi previsti e stimati per la durata della liquidazione*).

Tuttavia, proprio nell'ottica di addivenire ad una positiva conclusione della liquidazione, il Sindaco del Comune di Carrara ricordava, come già fatto con precedente delibera del Consiglio Comunale del 21.03.2018, e come confermato anche in sede di approvazione del bilancio iniziale di liquidazione che, qualora richiesto dall'andamento e dal prosieguo della liquidazione, sarà necessario addivenire ad un successivo accordo ai fini dell'esatta quantificazione di cui al punto 6) della citata delibera.

Il Sindaco Unico, Rag. Roberto Lettieri espone ai presenti la propria relazione dove esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio e alla proposta formulata dal Liquidatore in merito al risultato dell'esercizio.

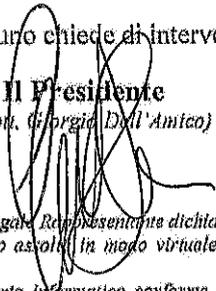
Si passa quindi al **quarto punto** dell'ordine del giorno e l'Assemblea, nella persona del Rappresentante del Comune di Carrara, dopo aver sentito le diverse relazioni, delibera di **approvare il bilancio chiuso al 31/12/2023** e gli altri documenti che compongono il fascicolo accogliendo la proposta di procedere alla copertura della perdita nei prossimi esercizi.

Il Presidente in sede di comunicazioni sociali, ricorda di aver ricevuto la comunicazione del recesso da parte della Camera di Commercio Toscana Nord Ovest alla quale ha risposto

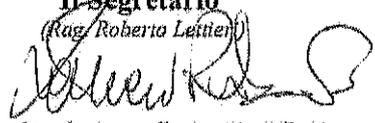
dichiarando che, il valore del recesso era pari a zero, avendo la Progetto Carrara srl in liquidazione un patrimonio netto negativo.

Alle ore 13,20, il Presidente dell'Assemblea constatato che l'ordine del giorno è esaurito, e, poiché nessuno chiede di intervenire ulteriormente, dichiara l'adunanza conclusa.

Il Presidente
(Dot. Giorgio Dell'Amico)



Il Segretario
(Rag. Roberto Lettieri)



Il sottoscritto Legale Rappresentante dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello acquisito agli atti. Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Massa Carrara - Autorizzazione n. 47775 del 10/11/2001.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

Progetto Carrara SrL in Liquidazione

54033 CARRARA (MS)

Cap. Sociale sottoscritto e interamente versato € 73.988.692,80 Cod. fiscale e iscrizione al Reg. Imprese di Massa - Carrara n. 00298120452

RELAZIONE SULLA GESTIONE Ai sensi del combinato disposto degli artt. 2428 e 2490 Cod. Civ. redatta dal Liquidatore sull'esercizio chiuso al 31.12.2023

Signori Azionisti,

nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie relative al bilancio chiuso al 31/12/2023, mentre nella presente Relazione, conformemente a quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 2428 e 2490, secondo comma, del codice civile, vengono riportate più nel dettaglio le informazioni in ordine alla situazione della Vostra società, in particolare sull'andamento della gestione della liquidazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2023

I principi di redazione della presente relazione sulla gestione della liquidazione, segue la medesima struttura di quella redatta in occasione dell'approvazione del primo bilancio di liquidazione chiuso al 31.12.2017, alla quale si rimanda integralmente, e nella quale sono state tracciate le linee guida in ordine ai criteri di valutazione delle poste attive e passive così come stabilito dall'OIC n. 5, che le indicazioni riportate nella relazione sulla gestione del bilancio relativo al precedente esercizio.

Quindi, tenuto conto del postulato indicato dal citato principio contabile (*OIC n. 5*), pur in presenza di un esercizio provvisorio residuale (*da intendersi tale sino all'effettivo perfezionamento del passaggio definitivo delle competenze della Strada dei Marmi, dell'Impianto di Lavaggio e delle Pese di Miseglia*), e tenuto conto anche del diverso orizzonte temporale dato dalla liquidazione aziendale, anche questo bilancio è stato redatto con l'applicazione dei criteri propri della liquidazione secondo quanto previsto, sempre dall'OIC n. 5, *paragrafo 5.2.2.*

Per quanto riguarda gli aspetti prettamente contabili, patrimoniali, economici e finanziari si rimanda al contenuto della Nota integrativa che – in modo esaustivo – espone i criteri di valutazione utilizzati e l'andamento delle singole voci patrimoniali ed economiche movimentate nel corso dell'esercizio.

CONDIZIONI OPERATIVE DELLA SOCIETA'

La società svolge la propria attività nel settore “della progettazione e riqualificazione economica e sociale del territorio del Comune di Carrara tramite la trasformazione ed il recupero del tessuto urbano” (*codice ATECO 42.11*), attività che si è concretizzata con la realizzazione e la gestione della Strada dei Marmi, dell'Impianto delle Pese e di Lavaggio di Miseglia, nonché con la progettazione e realizzazione del Piano della Sosta poi passato nella gestione ad altra società partecipata dal Comune di Carrara.

Attualmente la Progetto Carrara si occupa della gestione ordinaria della Strada dei Marmi e dell’Impianto delle Pese e del Lavaggio di Miseglia in forza del rinnovo della Convenzione stipulata in data 31 dicembre 2010 e rinnovata il 3 gennaio 2012 della durata di un anno tacitamente rinnovabile per uguale periodo.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE SOCIETARIA - NOTIZIE GENERALI SULLA ATTIVITA’ SVOLTA NEL SETTORE DI INTERVENTO

Considerato che l’attività principale svolta è quella della gestione della Strada dei marmi e della sua manutenzione ed interventi sia strutturali che sulla parte impiantistica, anche ai fini della individuazione dell’usura dell’arteria stradale si riporta il numero dei passaggi dei mezzi pesanti intervenuti nel corso dell’esercizio 2023.

La tabella riepilogativa che segue evidenzia una diminuzione dei passaggi rispetto all’esercizio precedente (- 36.584).

ANNO 2023	
Mese	Passaggi
Gennaio	20.136
Febbraio	24.848
Marzo	24.150
Aprile	21.038
Maggio	26.970
Giugno	23.154
Luglio	22.714
Agosto	14.588
Settembre	21.998
Ottobre	22.320
Novembre	20.866
Dicembre	14.116
Totale	256.898

Viene confermata la relazione programmatica già predisposta a favore dell’Ente Socio, necessaria a garantire la gestione in efficienza della Strada, dei Lavaggi e delle Pese, correlata dal relativo bilancio previsionale pluriennale al fine di poter programmare gli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti e sulle attrezzature allo scopo di efficientare gli stessi e garantire un più lungo periodo di utilizzo.

Si ricorda come al di fuori delle normali sostituzioni di alcune parte meccaniche eseguite sugli impianti e di interventi spot sul manto stradale e sulla struttura dei viadotti e delle gallerie, nessun intervento importante programmato ed attuato è stato mai effettuato dalla data della effettiva messo in uso della Strada ormai risalente all’anno 2012.

E’ stata formulata una richiesta al Comune di Carrara di poter disporre delle somme straordinarie stanziata sia per l’anno 2022 che per il 2023 al fine di poter attuare interventi di manutenzione straordinaria quali la

sostituzione del giunto, la pulizia straordinaria dell'impianto fognario della galleria, l'efficientamento dell'illuminazione sempre nelle gallerie, la sostituzione delle centraline di rilevamento incendi, la sostituzione dei gruppi di continuità e la revisione dei ventilatori posti all'interno delle gallerie.

Tali interventi verranno posticipati all'anno 2024 tenuto conto che alla data di chiusura del Bilancio non è ancora stata assunta alcuna deliberazione in merito.

* * * * *

Come per l'anno precedente, in questa relazione sulla gestione si sottolinea come i settori di intervento residuali riguardino essenzialmente la gestione della Strada dei Marmi, delle Pese e dell'Impianto di lavaggio di Miseglia.

Quanto alla gestione della Strada dei Marmi, delle pese e dell'impianto di lavaggio di Miseglia, l'attività è proseguita per tutto l'esercizio 2023 nell'ambito del *cd. esercizio provvisorio della liquidazione* ed anche per il primo semestre 2024 il servizio è rimasto ancora a carico alla Progetto Carrara.

Nel corso del 2023 il Comune ha proceduto direttamente alle opere di asfaltatura di una parte del tratto del manto stradale stante la presenza di buche che impedivano il regolare passaggio in sicurezza dei mezzi pesanti.

Inoltre, sono stati effettuati una serie di interventi mirati quasi esclusivamente alla parte impiantistica e non a quella strutturale, le cui problematiche continuano a persistere restando invariate le osservazioni circa la necessità di pianificare anche tali interventi (*giunti delle sovrastrutture*).

E' in fase di redazione una perizia aggiornata del valore di stima della Strada per valutare le sue attuali potenzialità e le relative criticità.

Quanto alla gestione del sito Cava Foce, si ricorda come, con deliberazione del Dirigente del Settore Marmo, era stato autorizzato il progetto al fine di ultimare il ripristino parziale, con la sola condizione della realizzazione di lavori di regimazione idraulica per mettere in sicurezza il sito. Tale intervento è stato realizzato ed attualmente il compendio immobiliare su cui insiste anche un fabbricato completamente ristrutturato adibito ad uso ufficio è libero da gravami e di piena proprietà della Progetto Carrara (*nel sito insiste altresì un ex compendio non ristrutturato ad uso opificio industriale risalente alla gestione Italcementi*).

Tenuto conto che tale sito attualmente non più alcun valore strategico, si ricorda infatti che l'acquisto si era reso necessario per poter disporre di un luogo per stoccare le terre di risulta dello scavo delle gallerie, lo scrivente ha fatto predisporre una perizia valutativa per procedere alla predisposizione di un bando pubblico di vendita funzionale alla cessione dello stesso.

Quanto al Personale dipendente, per effetto dei passaggi intervenuti negli esercizi pregressi, risultavano essere ancora in carico della Progetto Carrara, alla data del 31.12.2023, i seguenti dipendenti:

- Ing. Pier Giorgio Mariani;
- Dott. Valentina Tarelli
- Geom Marco Passani (*in distacco temporaneo a Nausicaa*);
- Geom. Emanuele Barsotti (*in distacco temporaneo a Nausicaa*);

Al riguardo, va evidenziato come l'onere dei dipendenti in distacco, prevedendo il completo ribaltamento dei costi a Nausicaa, abbia permesso di ridurre totalmente l'esposizione debitoria verso la stessa Società formatasi - per la maggior parte del suo importo - negli esercizi pregressi al 2015.

Ad oggi, nei rapporti di reciprocità, visto che Nausicaa continua a svolgere il servizio di pulizia della Strada, mentre Progetto continua nel distacco del personale, la società Progetto Carrara risulta annualmente creditrice di Nausicaa per la differenza tra il valore del distacco e quello delle prestazioni di servizi di pulizia della Strada.

FATTI DI MAGGIOR RILIEVO CHE HANNO INCISO SUL RISULTATO FINALE E QUELLI RILEVANTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2428 CC

Il bilancio in oggetto, all'esito dell'applicazione dei criteri di liquidazione di cui al citato OIC n. 5, chiude con una perdita al lordo delle imposte di periodo di Euro 247.701, il cui risultato negativo è stato influenzato dal maggior onere finanziario degli interessi su mutuo rispetto a quello preventivato in sede di liquidazione ai fini della determinazione del Fondo iniziale della liquidazione.

Considerata la fase della liquidazione come parte del processo già intrapresa con il primo passaggio delle competenze e della gestione del Piano della Sosta, si resta in attesa delle decisioni che saranno assunte dall'Ente di riferimento Comune di Carrara per quanto riguarda la gestione della Strada dei Marmi, delle Pese e dell'Impianto di lavaggio di Miseglia.

L'altro aspetto peculiare della attuale fase della liquidazione riguarda la gestione delle cause pendenti i cui effetti finali delle singole cause si rifletteranno non solo sull'andamento della stessa liquidazione, ma anche sull'Ente di riferimento che esercita la direzione e controllo in forza delle convenzioni e delle deliberazioni assembleari che sono state nel tempo sottoscritte e assunte dal Socio di maggioranza Comune di Carrara.

Appare quindi evidente come le potenziali condanne che dovessero emergere nei diversi giudizi ancora pendenti, dovranno essere accolte dal Comune di Carrara in funzione proprio di quanto già riportato nelle precedenti relazioni ed anche nella presente, ovvero in forza delle convenzioni e delle deliberazioni assembleari che sono state nel tempo assunte.

Per comodità vengono riepilogate le diverse cause ancora pendenti e il loro stato dell'arte:

- Causa Strabag (ex Adanti) per le riserve sulla realizzazione della Strada dei Marmi. La sentenza di primo grado del Tribunale di Firenze (*sez. Imprese*) aveva condannato la Progetto Carrara al pagamento della complessiva somma di Euro 9.032.317,70 oltre interessi. Gli effetti della sentenza sono stati sospesi per le somme eccedenti euro 361.003, somme che la Progetto aveva già corrisposto in data 01.04.2021, mentre per i restanti importi è pendente il giudizio di Appello.

Con ordinanza in data 14.01.2022, proprio la Corte di Appello di Firenze – Sezione specializzata in materia di imprese – disponeva che le Parti esperissero un tentativo di mediazione presso un organismo accreditato entro 30 giorni dalla citata ordinanza, considerato che la stessa Corte individuava diverse criticità, quali, ad esempio: *“come la controversia risulta estremamente complessa e circondata nell'esito da ampi margini di aleatorietà”* od anche *“come la decisione giudiziale non consente alle parti di controllare preventivamente e accuratamente il rischio*

connesso al giudizio, mentre la definizione conciliativa è immune da sorprese o delusioni e permette a ciascun litigante di soppesare ponderatamente gli effetti della soluzione mediata”.

Era stato quindi radicato il procedimento di mediazione, ai sensi del D.Lgs. 28/2010, innanzi a ADR Center presso la sede di Firenze via Adolfo Antognoli 26 per il giorno 28 febbraio 2022.

Le operazioni di mediazione si sono svolte nell’ambito delle annualità 2022, 2023 e parte del 2024 (*motivo per cui era stato chiesto il maggior termine dei 180 giorni per l’approvazione del Bilancio*), con l’ultimo verbale datato 13 maggio.

In quella sede veniva chiusa la mediazione con la seguente motivazione *”il sottoscritto Mediatore attesta pertanto che la presente procedura di mediazione si è svolta regolarmente alla presenza di ambedue le parti coinvolte, ciascuna debitamente assistita dal proprio legale, durante i predetti quattordici incontri, sino a quello odierno chiuso alle ore 12,40, e che pur avendo le parti collaborato con lealtà e spirito costruttivo nel tentativo di giungere ad una soluzione concordata, essa mediazione ha avuto esito negativo a causa del mancato raggiungimento di un accordo conciliativo”.*

- Causa Munda (e del terzo creditore pignoratizio Belvedere) per opposizione a decreto ingiuntivo attivato dal Professionista. La controversia si è perfezionata con la stipula di un accordo transattivo in data 23.11.2023 con il quale il Dott. Bruno Munda, a seguito della revisione della sentenza da parte della Corte di Appello di Genova, era stato condannato al rimborso di parte delle somme già corrisposte in occasione della sentenza di primo grado del Tribunale di Massa.

L’accordo transattivo prevedeva il rimborso in un’unica soluzione per un importo concordato di Euro 15.000 oltre iva di legge alla firma dell’accordo transattivo (*somma questa già incassata dalla Progetto*), e la corresponsione della restante somma (*euro 18.000 oltre iva*) in numero 18 rate mensili dell’importo di Euro 1.000 oltre iva di legge.

Tenuto conto che, in attesa della sentenza di Appello, era stato accantonato un Fondo rischio di Euro 50.000 nel bilancio 2022, per il corrente esercizio si è provveduto allo storno totale di tale Fondo.

- Le cause promosse dall’Avv. Pegazzano per quanto comunicato dal nostro Legale - ad oggi - è pendente una causa di opposizione a due decreti ingiuntivi riuniti, pendenti davanti il Tribunale di Massa.

Già nel precedente bilancio chiuso al 31.12.2022, si era provveduto ad accantonare in un apposito Fondo, 50.000 euro a copertura dei potenziali oneri che dovessero essere imputati alla Progetto oltre alle spese legali di causa. Tale Fondo viene mantenuto anche nel corrente esercizio.

LE PROSPETTIVE DEL PROCESSO DI LIQUIDAZIONE

La Progetto Carrara SrL in liquidazione è una società *“in house”* partecipata per intero da Enti Pubblici: Comune di Carrara nella misura del 99,94%, Provincia di Massa Carrara e Camera di Commercio (*anche se ha già chiesto unilateralmente la revoca delle quote la stessa non si è ancora perfezionata*) ciascuna nella misura dello 0,03%, ed è stata costituita con lo specifico compito di realizzare e di gestire l’infrastruttura

meglio conosciuta come “Strada dei Marmi e dell’Impianto di Lavaggio di Miseglia (cui è stata aggiunta anche la gestione delle Pese)”, al fine di eliminare il passaggio dei mezzi pesanti dal centro cittadino del Comune di Carrara.

I rapporti tra il Comune di Carrara e la Progetto Carrara sono regolati – ancora oggi – e fino alla sua modificazione, da una apposita convenzione sottoscritta il 3 dicembre 2010 e modificata in data 3 gennaio 2012.

In particolare, l’art. 4 della citata convenzione, tra i **Compiti, Obblighi, Oneri del Comune di Carrara**, stabilisce che, *il Comune si impegna a finanziarie le spese dirette ed indirette relative alla realizzazione della Strada dei Marmi ed alla sua gestione con contributi pubblici, con le entrate derivanti dal settore lapideo e/o altri eventualmente occorrenti.*

Stessi concetti vengono ribaditi anche all’art. 3.1, dove, tra i compiti della Progetto Carrara S.p.a., tra gli altri, si legge alla *lett. e) compiti gestionali* veniva affidata la “**gestione dell’infrastruttura in equilibrio economico e finanziario**” e poi ancora all’art. 5.4“*in relazione ai compiti previsti all’art. 3.1 la Progetto Carrara S.p.a. fatturerà al Comune un corrispettivo che dovrà essere concordato di anno in anno*”

Da una lettura puntuale degli articoli, né deriva come l’intenzione del Comune di Carrara – almeno sulla carta – risultava essere alquanto precisa e coerente, ovvero: *“la Progetto Carrara S.p.A. avrebbe fatturato al Comune un corrispettivo da concordarsi di anno in anno fino al momento dell’entrata in funzione completa dell’infrastruttura. A partire dall’anno successivo alla completa entrata in funzione della strada le parti avrebbe dovuto determinare un corrispettivo basato su un quadro economico finanziario a lunga scadenza nel quale fossero determinati i costi complessivi presunti di gestione dell’infrastruttura al fine di individuare un corrispettivo a lungo termine tale da consentire alla Progetto Carrara S.p.A. di realizzare stabilmente la prescrizione del punto e) dell’articolo 3.1 della presente convenzione e cioè la gestione dell’infrastruttura in equilibrio economico finanziario.”.*

Analogo concetto era stato ribadito anche in sede di assemblea straordinaria con la quale veniva stabilita la messa in liquidazione della Società da un lato e, dall’altro, l’impegno del Comune di Carrara “*per la gestione corrente della Società e per tutta la durata della liquidazione*”.

A tale scopo il Comune si impegnava a “*mettere a disposizione le risorse finanziarie per portare a compimento tutte le operazioni funzionali al completamento della liquidazione, quali, a titolo meramente esemplificativo, le somme per la gestione delle cause pendenti, il rimborso dei mutui gravanti sui beni immobili di proprietà che dovranno formare oggetto di retrocessione gratuita al Comune di Carrara e le somme per il pagamento delle posizioni debitorie risultanti dal bilancio approvato e dalla situazione patrimoniale aggiornata*”.

Appare quindi evidente come, dalle dichiarazioni e dalle manifestazioni di volontà più volte espresse dal Socio di maggioranza, unitamente al combinato disposto delle pattuizioni sottoscritte tra la Progetto Carrara ed il Comune di Carrara e delle norme di legge applicabili, nonché dai pareri legali e contabili fatti all’uopo

redigere, sia realisticamente garantito un esito positivo della Liquidazione con il soddisfacimento delle posizioni debitorie:

- attraverso le disponibilità liquide in capo alla società;
- a quelle derivanti dalla riscossione dei crediti verso il Comune di Carrara che verranno incassati durante la fase della liquidazione, e comunque, attraverso gli impegni assunti dall'Amministrazione Comunale a sostenere tutte le spese dirette ed indirette per la realizzazione della Strada dei Marmi (*e quindi anche quelle derivanti dai contenziosi in essere*);
- all'assunzione dell'obbligo da parte del Comune di Carrara ad accollarsi quelle relative al rimborso del mutuo e a sostenere le spese di gestione per portare a compimento tutte le operazioni funzionali alla liquidazione.

* * * * *

Per quanto concerne la durata della Liquidazione, vale il principio più volte riportato ed espresso dal Socio di maggioranza di voler ancorare la durata della liquidazione al periodo di rimborso del mutuo in essere acceso presso la BPER di Carrara.

Infatti, in tale ottica è stato impostato il primo bilancio di liquidazione nel quale si appostavano i costi della liquidazione pariteticamente alla durata del mutuo.

Tuttavia, nulla vieta di prevedere ipotesi alternative quali la chiusura anticipata del processo della liquidazione, così come pure l'eventuale revoca della stessa sussistendone le condizioni.

Tra l'altro, la scelta della liquidazione controllata di Progetto Carrara è stata vista – per tramite di autorevoli pareri legali appositamente fatti redigere - come il miglior strumento concretamente realizzabile per il raggiungimento dello scopo e la soluzione legittimamente perseguibile ai sensi delle disposizioni di legge applicabili (art. 14, co. 2 e 3 del TUSPP).

* * * * *

In attesa delle decisioni che il Socio di Maggioranza Comune di Carrara intenderà assumere in ordine alla gestione della Strada dei Marmi, dell'Impianto di lavaggio e delle Pese di Miseglia, contestualmente alla riallocazione del personale ancora alle dipendenze della Progetto Carrara, sostanzialmente, la liquidazione sarà principalmente orientata, oltre che ad assicurare il pagamento dei debiti correnti maturati, alla gestione dei contenziosi residuali ancora pendenti, in particolare quello avente ad oggetto la causa per le riserve con la Società Strabag che impatterà per un importo molto consistente, e per la quale il Comune, ha già comunque provveduto con adeguati accantonamenti nel proprio bilancio.

E' opportuno precisare come tutte le cause e il contenzioso in essere – come già detto - si riferiscono a fatti decisionali risalenti alle gestioni precedenti l'anno 2013, i cui effetti, che saranno comunque originati da provvedimenti giurisdizionali, risulteranno comunque garantiti e coperti dal socio di maggioranza Comune di Carrara, proprio in forza del combinato disposto delle pattuizioni sottoscritte e delle norme di legge applicabili.

* * * * *

Signori Azionisti,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e rinviando per quel che concerne agli aspetti prettamente numerici a quanto dettagliatamente esposto nel Bilancio e nella Nota Integrativa, redatta secondo il principio contabile di riferimento OIC n. 5, si invita ad approvare:

- il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, unitamente alla Nota integrativa e agli altri allegati che compongono il fascicolo, nonché la presente relazione redatta dal Liquidatore finalizzata all'elencazione delle attività che sono state poste in essere nell'esercizio 2023 e di quelle che dovranno essere perseguite per portare a buon fine la fase della liquidazione aziendale.
- a rinviare la copertura della perdita negli esercizi successivi.

Carrara, 14 maggio 2024


Il Liquidatore
(Dott. Giorgio De'Amico)

Il sottoscritto Legale Rappresentante dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello acquisito agli atti. Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Massa Carrara – Autorizzazione n. 47775 del 10/11/2001. Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO

All'Assemblea dei Soci della società Progetto Carrara S.r.l. – in liquidazione.

Premessa

Il Bilancio chiuso al 31/12/2023 rappresenta il quarto bilancio intermedio di liquidazione apertasi in data 06/07/2017 ed il relativo fascicolo è composto dai seguenti documenti:

- Relazione sulla Gestione al Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2023;
- Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2023 formato da Stato Patrimoniale e Conto Economico;
- Nota integrativa al bilancio intermedio di liquidazione;

Il Sindaco Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c. avendo riguardo a tutti i documenti sopra indicati.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio intermedio di liquidazione della società Progetto Carrara S.r.l. in liquidazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, tale bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Poiché per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il postulato della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze, nella svolgimento del mio incarico ho fatto riferimento ai criteri di redazione adottati dal liquidatore ed illustrati nella nota integrativa e nella sua Relazione sulla Gestione fin dal primo bilancio intermedio di liquidazione. Il suddetto esame non consente di escludere che ai soci sia

richiesto dal liquidatore di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo del liquidatore e pertanto il mandato conferitomi esula da tale valutazione.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamo l'attenzione anche sul capitolo "*Le prospettive del processo di liquidazione*" presente nella Relazione sulla Gestione redatta dal liquidatore che ricorda l'obbligo per l'Amministrazione Comunale, fissato nella Convenzione sottoscritta tra la Progetto Carrara e il Comune di Carrara e negli specifici impegni reiteratamente assunti, a finanziare tutte le spese dirette ed indirette relative alla realizzazione della Strada dei Marmi.

Tale obbligo è stato più volte accettato dal socio di maggioranza in occasione di diverse assemblee di approvazione dei bilanci e, anche in occasione dell'assemblea straordinaria di messa in liquidazione dove espressamente il Comune si è obbligato al pagamento di tutte le spese di liquidazione.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli Amministratori e del Sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Il liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione.

- Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio intermedio di liquidazione.
- Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:
- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio intermedio di liquidazione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da

comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal liquidatore, inclusa la relativa informativa;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio intermedio di liquidazione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il liquidatore della Progetto Carrara S.r.l. in liquidazione è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Progetto Carrara S.r.l. in liquidazione al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio intermedio di liquidazione e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio intermedio di liquidazione della Progetto Carrara S.r.l. in liquidazione al 31/12/2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio intermedio di liquidazione della Progetto Carrara S.r.l. in liquidazione al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal liquidatore le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dal liquidatore per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19 e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza il liquidatore, nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il sindaco propone all'assemblea di approvare il quarto bilancio intermedio di liquidazione, chiuso al 31/12/2023, così come redatto dal liquidatore.

Il sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dal liquidatore in nota integrativa e nella Relazione sulla gestione.

Carrara, 20 maggio 2024

Il Sindaco Unico

Roberto Lettieri



DISTINTA

BOLLO VIRTUALE MS: AUT. AGEDRTOS N. 29532 DEL 10.05.2022

DLLGRG63B14B832U-GIORGIO DELL'AMICO-DELLAMICO@STUDIO-ERREDI.IT-0585779425

Pratica 80702301 Utente DLLGRG63B14B832U TX1FHH MASSA CARRARA (MS) 07/08/2024

Il sottoscritto DELL'AMICO GIORGIO

in qualita' di LIQUIDATORE

del Soggetto o Istituto PROGETTO CARRARA S.R.L.

con sede in prov. MS N.R.E.A. Sede 106293 Codice Fiscale 00298120452

sezione/i richiesta _____

presenta per la posizione (sigla pv) MS N.R.E.A. 106293

una domanda/denuncia di (B) DEPOSITO BILANCIO

riguardante (solo per pratiche di modifica) _____

A / ESTREMI ISCRIZIONE DELLA DOMANDA__ DEPOSITO BILANCIO E SITUAZIONE PATR...

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

comprendente anche i seguenti modelli in modalita' informatica:

n. 1 mod. RP n. __ mod. __ n. __ mod. __ n. __ mod. __ n. __ mod. __

e deposita i seguenti atti:

712 BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO (_____
712) _____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

LE EVENTUALI ULTERIORI SOTTOSCRIZIONI SONO APPOSTE AI FINI DELL'ISCRIZIONE

IL DICHIARANTE ELEGGE DOMICILIO SPECIALE, PER TUTTI GLI ATTI E LE COMUNICAZIONI INERENTI IL PROCEDIMENTO, PRESSO L'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA DEL SOGGETTO CHE PROVVEDE ALLA TRASMISSIONE TELEMATICA, A CUI VIENE CONFERITA LA FACOLTA' DI PRESENTARE, SU RICHIESTA DELL'UFFICIO, EVENTUALI RETTIFICHE DI ERRORI FORMALI INERENTI LA MODULISTICA

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

pagina iniziale 1 pagina finale 4

codice atto 712

descrizione atto

BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

data documento 31/12/2023
